

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 9.50
 Tre mesi » 4.50
 Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.
 I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 15 settembre

Corriere elettorale

(Nostra corrispondenza particolare).
 Mantova, 13 sett.

Le adunanze elettorali indette dalla Società democratica nella provincia, procedono regolarmente, e domani vi sarà la riunione di tutti i delegati a tal uopo eletti per trattare delle prossime elezioni.

A gonfie vele poi vanno i lavori della consociazione delle associazioni democratiche mantovane — e le riunioni dei nuovi elettori si succedono incessantemente, numerose ed attivissime. Vi segnalo l'importanza di esse, e la portata che avrà in seguito quella tenuta giorni sono dai maestri di tutta la provincia, e della quale avete già data notizia.

Inutile a dirsi che l'opera indefessa, vivace, di tutte codeste forze della mantovana democrazia riuscirà a buona meta. E questo tanto più che il simpatico giornale *Sordello* rappresenta fra noi in tutta la loro interezza le aspirazioni democratiche con uno spirito di baldo combattimento, che certo serve ancor più a renderci certi della vittoria. E il giornale *Il Mincio*, che è, a mio parere, l'organo degli azzurri di parte nostra, troverà modo di essere come sempre insieme alla democrazia, rimediando così ad errori commessi involontariamente — giacché ora è questione suprema per la patria di essere veramente rappresentata ne' suoi bisogni e nei suoi desideri.

Gli amici provvedono già fin d'ora a che certe spiccate individualità democratiche ritornino in Parlamento con splendidi suffragi. E sebbene l'egregio amico nostro A. D'Arco abbia dichiarato per lettera di ritirarsi dall'arringa politica, sono certo che il paese lo rimanderà, assieme all'egregio I. Cadenazzi, a mostrare alla nazione che Mantova, come non è mai stata a niuna seconda in fatto di patriottismo, non è seconda neppure

Appendice del Bacchiglione 10.

LA DONNA DEL MARE

(DAL TEDESCO)

(versione di Roberto Marin.)

Un lungo, cupo silenzio seguì a questa rivelazione.

Egli aveva rovesciata la testa indietro sul guanciale e fissava, con attento sguardo, il soffitto della sala. La signora sedeva vicino al suo letto cogli occhi rivolti al mare.

E tuttavia il sentimento materno vinse alla fine.

«Volete ascoltarvi tranquillamente, diletto Frank?» — essa disse.

Egli crollò lentamente la testa.

«No, mia cara amica, non mi parli più di ciò. Cosa avrebbe da dirmi qualora non voglia ingannare lo stesso suo cuore, se non di compiangermi e tuttavia internamente disprezzarmi? Sì, disprezzarmi, quanto farebbe se venisse a sapere che io durante una battaglia mi fossi dato alla fuga.

«Ciò ch'ebbi ora a confessarti non lo sa anima vivente. Ma io... io non dimentico mai e perciò mi sono condannato da me medesimo, e perciò

oggi in fatto di politica parlamentare. E giacché ho qui sul tavolo una bomba la lascio scoppiare.

C'è un manipolo che serba in petto la seguente lista di candidati per cinque collegi in cui è divisa la provincia. — A. D'Arco — C. Aroldi — G. Cadenazzi. — M. Panizza.

Se saranno rose fioriranno. Noi al certo sosterranno, fino all'estremo, coloro che a fatti sono con noi, come indubbiamente ci sono sempre stati codesti quattro, che sono una parte brillantissima dello stato maggiore democratico d'Italia.

Sicilia. — Il comitato elettorale democratico in Catania, radunatosi nella sala dei Reduci prese ad unanimità la seguente deliberazione:

«Il comitato delibera: che oltre la candidatura di Benedetto Guzzardi Moncada al I° collegio siano proposte e propugnate le candidature dei cittadini dott. Edoardo Pantano al III° collegio, e dott. Mariano Saluzze al II° collegio di Catania.

«Raccomanda altresì come propria la candidatura del dott. Napoleone Colaianni nel collegio di Caltanissetta. Da mandato all'ufficio di Presidenza di lavorare a tale scopo non solo, ma benanco per sostenere tutt'altre candidature di parte democratica che si presentassero dentro o fuori della provincia.»

A Siracusa fra i nuovi concorrenti alla deputazione si notano per ora i nomi di Emilio Buffaracci, egregio patriota e del noto poeta prof. Aurelio Costanzo. Il lavoro è attivo ma nulla può ancora prevedersi.

Piemonte. — Alla Spezia, Sarzana e Lerici circola un manifesto, nel quale si propone la candidatura di Agostino Bertani.

Veneto. — La Costituzionale di Udine votò l'altra sera che la propria rappresentanza abbia ufficio di Comitato elettorale, con incarico di costituire sub Comitati negli altri Collegi della Provincia. E approvò questo ordine del giorno: «L'associazione, ferma nei suoi principi, lascia

non posso rimanere in alcun luogo, dove esistano anime ingenuie le quali si lascino indurre ad amarmi inconsciamente. Ma vuole credermi capace, dopo quella prima ignominia, di una nuova? capace della temerità, della scelleratezza di dire ad una giovine: io ho la colpa, s'è pure involontaria, della perdita d'una sorella amata e d'un buon padre: ciò mi cagionò una certa tristezza, ma insomma, se voi mi amerete, se vorrete esser mia, conto di ridiventare un uomo contento? Potrebbe ella consigliarmi a commettere una simile infamia? E conosce ella una sola fanciulla la quale, venendo a conoscere la mia triste storia, non mi debba sprezzare, implacabilmente sprezzare?

«E se ne conoscessi una? una, la quale, al pari di me, si domanderà: chi osserverà con sguardo che non sia della più sentita simpatia un uomo così severamente colpito?... Mi avete aperto prima il vostro cuore! Oh noi avremmo trovato ben modo di calmarvi, di ridonarvi la pace. Voi siete innocente, Frank! Qualunque imparziale giurì vi giudicherebbe innocente, appunto perchè siete dotato di animo così nobile da accusare voi stesso tanto ispiramente. Ma chi dunque potrebbe credere che un fratello il quale ha amata si svisceratamente la propria sorella, sia stato vigliacco, e non in-

potere al suo Comitato di non combattere candidati di altre associazioni, i quali pel loro passato danno le più serie garanzie in linea di moderazione e di moralità».

EPPUR SI MUOVE!

E più che muoversi cammina, corre, e principia ad aver il valore del sole che splende e non si nega, ed è già riuscita a travolgere al suo seguito più e più non credenti o repugnanti. La questione sociale! Una grossa parola che anni sono non si poteva pronunciare senza tema di essere accusati di socialismo settario o per lo meno cattedratico, e che oggi esprime puramente e semplicemente un fatto, uno stato di cose che esige una soluzione, e fin d'ora, in ogni caso, riconosciuto esistente, discusso.

E come discusso! e da chi! In verità la *Perseveranza* ha ragione se strabilia e freme, e, se il Galateo non ci avesse che vedere, avrebbe persino ragione quando insolentisce. Quella del senatore Alessandro Rossi infatti è, per conservatori, peggio che una diserzione: l'illustre rappresentante di una grande forza industriale e di molti milioni propri e di altri, non si è limitato ad abbandonare il campo conservativo, o, che torna va tutto uno, il silenzio: egli ha baldamente inalberata la bandiera del rinnovamento sociale, e, senza un'esitazione al mondo, senza reticenze o veli, è andato a piantarla proprio in Milano, nel bel centro della grassa Milano, l'Atene italiana del conservantismo cosiddetto borghese.

Inde ira. La *Perseveranza* si abbandona senz'altro alle più furibonde invettive: gli altri giornali conservatori, con miglior garbo,

vevè vittima d'un vero paralizzamento di tutte le sue forze, della pura impossibilità di aiutarla? Nessuno, nessuno. Frank: credete a me.»

Essa gli tese nuovamente la propria mano. Egli però non la prese. La ringraziò — egli disse: — Ella giudica rettamente, ed anch'io, dopo lunghe riflessioni, venni a questa conclusione; ma si persuada; tutta l'abilità degli avvocati del mondo potrebbe togliere nulla a questa tormentosa, orribile conclusione: che essa è morta, ed io vivo ancora... Lasci ardar l'acqua alla chetna. Forse che si può modificare in qualsiasi misura la eterna necessità della rotazione del mondo? Vi saranno senza dubbio buone ragioni perchè a me faccia difetto la vena eroica, perchè io non sia stato capace di salvare la mia povera Maria... Ma, via: non creda che io disperi. Molti uomini, il maggior numero, campano senza essere eroi, senza crederci obbligati ad arrischiare la propria vita per salvare altri. E perchè io, che non ho potuto... che non ho potuto salvarla, perchè non potrei riuscirci io?... Perchè non potrei, come mille, continuare a vivere, diventare vecchio, utile membro della umana società?... Ma legare alla mia un'altra esistenza? una tranquilla esistenza? Ma, mai, sarebbe un delitto. E perciò, domani, ci congedere-

con dolore che non ha almeno lenimento nello sfogo, le tengono bradone. Ed è naturale. Finché i bisognosi parlavano, finché per essi levava la voce giornalisti, era ben facile spacciarsene. Si voleva il torbido per potervi pescare: vera questione sociale non esisteva, o se in qualche misura si poteva ammettere, per generosa concessione, l'esistenza di qualche cosa consimile, i taumaturghi dell'economia vi avevano già provveduto, e d'avanzo, cogli istituti di credito, le casse di risparmio, e via dicendo.

Ma ora? ora la questione è diversa. Chi parla di vera e propria questione sociale, chi afferma la necessità di organizzare la difesa del lavoro, di stabilire la partecipazione degli utili, di creare tribunali arbitrari, composti di operai e principali, per la conciliazione degli interessi opposti, chi arriva persino a proclamare l'urgenza di stabilire l'imposta progressiva, tirando in campo l'autorità dello stesso Cavour per definirli, con esso, la più equa e ragionevole delle imposte, è quello stesso Alessandro Rossi, che la *Perseveranza*, ed il *Corriere della sera*, ed i più competenti organi dell'elemento conservatore hanno proclamato sempre genio industriale, illustre economista, valente uomo politico, e chi altro ne trova ne aggiunge.

Noi non dividiamo tutte le idee dell'onorevole Senatore, e ne diremo le ragioni. Come lui non socialista per setta, o per scuola, prima di lui abbiamo riconosciuta ed affermata l'esistenza di una vera questione sociale, che esige una soluzione, e che la dovrà avere forse in precedenza alle questioni politiche sterilmente dibattute sin oggi. Avremo dunque che ridere

mo reciprocamente ed in buona armonia... per sempre.

Involontarie lagrime gli sgorgavano dagli occhi; egli rivolse la faccia e lacque. Essa rimase seduta vicino a lui ben un'ora ancora, parlandogli dolcemente, adoperando tutte le buone parole che il cuore le poteva suggerire onde riconciliarlo con se stesso. Sembrò infatti che diventasse grado grado più tranquillo. Solamente andava ripetendo risolutamente che l'indomani era mestieri partisse di là. Egli aveva detto fra le altre cose che non aveva mai pensato di dare egli stesso un termine alla sua triste esistenza; essa lo pregò di darle la sua parola d'onore che anche in avvenire sopporterebbe la vita.

«Perché mi compiacco che ella dia un qualche valore alla mia parola di onore, voglio prometterglielo — egli disse sorridendo amaramente. — In tal modo erano venute le tre. Finalmente essa lo lasciò, avendo egli dichiarato che sperava di dormire qualche mezz'ora.»

Era giorno alto, quando si svegliò da un sonno profondo; Incontante però si presentò alla sua mente con tutta chiarezza il ricordo di quanto gli era avvenuto nella notte. Non stette a pensarci sopra alla lunga; era quasi un dovere per lui di andarsene insalutato ospite. Scriverebbe

anche riguardo alle affermazioni del catecumenismo egregio.

Ma fin d'ora ci importava constatare come le conferenze tenute dal senatore Rossi a Milano, dimostrino per lo meno quanto le manifestazioni scomposte di Romagna, Lombardia e Toscana, che non giova negare a faccia tosta: che non gioverà più imitare lo struzzo che chiude gli occhi e crede stupidamente svanito il pericolo. La questione sociale esiste, e si muove.

Corriere Estero

Echi di Tel-el-Kebir

I giornali di Vienna si occupano esclusivamente della vittoria di Tel-el-Kebir che riconoscono un fatto militare della più grande importanza.

Credesi che l'Inghilterra accetterà, ora che una vittoria ha rialzato il prestigio inglese nel mondo musulmano, la cooperazione turca soltanto per poter legalizzare la sua azione in Egitto. (1)

Il trattato anglo-turco

Said pascià autorizzò i rappresentanti della Porta presso le Potenze a dichiarare che un trattato segreto tra l'Inghilterra e la Turchia riguardo l'Egitto non esiste.

L'invasione russa

La *Vossische Zeitung* ha da Pietroburgo che l'organizzazione dell'esercito bulgaro con ufficiali russi è definitivamente stabilita.

Due generali russi comanderanno le due divisioni dell'esercito bulgaro.

Gli armamenti russi

I giornali si occupano del contegno della Russia. Non v'è più alcun dubbio che la Russia arma Batum, malgrado che nel trattato di Berlino fosse stato stabilito che Batum non sarebbe fortificato.

poi, dalla città, alla signora, giustificandosi presso lei e... la famiglia. Con febbrile sollecitudine fece dunque la sua toaletta del mattino, si armò della sua tasca da viaggio, e guizzò, all'aperto, e, protetto dalle ombre degli alti alberi che attorniarono la casa, corse, più che non camminasse, lungo la siepe del giardino sperando di poterla oltrepassare inosservato. Ma ecco che improvvisamente, alla svolta di un viale ombroso, egli si trova di fronte... Lilli.

Egli arrossì come un ladro sorpreso, e cogli occhi bassi balbettò un saluto.

«Volevate andarsene?... — gli chiese ella con voce tremante. — Lo sa adunque la mamma? E... proprio dovete partire?»

«Lo devo! — gli esultò dal petto oppresso. — Quando sarò partito, la mamma vi dirà tutto, vi dirà cosa mi spinge ad andarmene. Voi capirete allora Lilli...»

«Essa mi ha già detto... tutto! — ed appunto per questo non comprendo perchè voi vogliate andarsene, fuggire da coloro i quali vi conoscono — come noi — come io.»

«Come voi, Lilli? Oh! mio Dio — voi mi conoscete — e non mi scacciate lungi da voi?»

(Continua)

PAOLO HEYSE.

Fantasia... e in ritardo

Il generale Turr ha presentato al Congresso di diritto internazionale a Torino una memoria sulla *Questione Egiziana*.

È una glorificazione dell'opera del sig. di Lesseps, che si chiude con una perorazione in favore dell'alleanza franco-inglese in Egitto, e della neutralizzazione del Canale da promuoversi dall'Istituto.

Spionaggio

Il *Tagblatt* di Berlino afferma che durante le grandi manovre di cavalleria sotto gli ordini del principe imperiale, due ufficiali francesi di alto grado furono arrestati. Erano vestiti in borghese ed in modo civile, e stavano prendendo schizzi sul movimento delle truppe e sul terreno.

Non si sa come poterono introdursi nel recinto, non essendo possessori della solita carta di permesso.

Ressmann e Duclerc

Secondo un dispaccio al *Secolo* da Parigi 14 Ressmann rappresentante dell'Italia, ebbe un nuovo colloquio con Duclerc.

Il presidente del Consiglio si dimostrò dolentissimo dell'emozione risentita dall'Italia, in seguito al processo del Meschino, comunicando però a Ressmann le ultime relazioni dei rappresentanti francesi a Tunisi sulle contese che si moltiplicano colà, sostenne essere interesse eziandio della colonia italiana di reprimerle fermamente.

Confida che l'Italia non tarderà a riconoscere, come altre potenze, la convenienza che vi sieno a Tunisi dei tribunali regolari i quali rimpiazzino i capitoliati.

Lasciò poi intendere che in ricambio la Francia favorirà gli interessi italiani in Egitto nonchè le legittime rivendicazioni italiane ove si effettuassero probabili annessioni austriache in Egitto.

Corriere Interno

Mantova, 13. — Ci scrivono:

Le feste per il XIX centenario della morte di Virgilio promettono di riuscire imponenti.

La solenne commemorazione avrà luogo domenica 17 a mezzogiorno nel Teatro Scientifico; il discorso sarà tenuto dal senatore Massarani. Il municipio darà un banchetto agli ospiti e la società operaia darà un banchetto sociale.

Nello stesso giorno si aprirà la fiera franca annuale di bestiame, che durerà anche il lunedì e il martedì. Saranno aggiudicati parecchi premi.

Al Teatro Sociale viene dato un grandioso spettacolo d'opera-ballo con la *Gioconda* del Ponchielli.

Nei giorni 21, 24 e 25 avranno luogo corse di cavalli; nel 22 e 23 avranno luogo partite di tiro al piccione.

La società dei pubblici divertimenti aprirà in piazza Virgiliana dal 22 settembre al 1° ottobre un mercato di svariatissimi oggetti in eleganti botteghe e chioschi; vi saranno pure grandi illuminazioni, fantastiche e complete.

Non mancherà una accademia di scherma, alla quale prenderanno parte le prime lame d'Italia; quest'accademia avrà luogo il 23.

Insomma il programma delle feste può dirsi completo.

Servizio di tesoreria

Dal gennaio al 1 settembre di quest'anno i pagamenti effettuati dalle tesorerie del regno ammontarono a un miliardo, 42 milioni e lire 703.711.38.

Per il ministero del tesoro si pagarono più di 505 milioni, per quello della guerra 157 milioni e 770 mila lire, e per quello dei lavori pubblici più di 135 milioni.

In confronto dell'anno scorso i pagamenti furono maggiori di 110 milioni.

Ricchezza mobile

Nel passato mese di agosto, dalla tassa di ricchezza mobile, si introitarono lire 2,443,869,57, meno dell'anno scorso.

Ferrovie

Dalle strade ferrate di proprietà dello Stato nello scorso mese di agosto si ebbe un provento di L. 3,100,000 maggiore del 1881.

Associazione meteorologica italiana

In Napoli dal 25 al 30 corr., verrà tenuta la prima Assemblée dell'Associazione meteorologica italiana, col l'intervento all'inaugurazione dell'onor. ministro Baccelli.

L'amministrazione delle ferrovie Romane, Meridionali e dell'Alta Italia, nonchè la Società dei Piroscalfi Florio Rubattino, hanno concesso la riduzione del 30 per cento non solo pei soci che si recano alla riunione, ma anche per gli oggetti che saranno inviati all'esposizione.

Per le elezioni

Al ministero dell'interno si è già costituito l'ufficio speciale per le elezioni politiche che corrisponde direttamente coi prefetti.

I rapporti finora inviati sulle disposizioni dei partiti e sul numero dei candidati lasciano prevedere una lotta vivissima e molte candidature nuove.

L'entrata delle Dogane

Al ministero delle finanze si calcola che l'entrata delle dogane supererà alla fine del dicembre di una decina di milioni la somma prevista nel bilancio.

Corriere Veneto

Castelfranco. — Il 16 ottobre si riaprè regolarmente il collegio-convitto Giorgione.

Concigliano. — La Società enologica terrà seduta la prossima domenica; sarà valida qualunque possa essere il numero dei soci presenti.

Mira. — Domenica 17 corr. avrà luogo a Mira una Accademia musicale a beneficio dei poveri, alla quale prenderanno parte la esimia signora Barbara Marchisio ed alcune signore e signorine villeggianti.

— Sarà presto data alle stampe la relazione del commissario regio cav. Fagnoni, letta l'altrieri al Consiglio comunale.

San Vito al Tagliamento. — Dovendosi passare alla nomina di una metà della Giunta, riuscì fra gli altri eletto ad assessore effettivo il caporione del partito clericale e a supplente un altro messere portato per la prima volta sugli scudi del clericalismo alle ultime elezioni.

Sera. — Alla Villa del Capriccio nei pressi di Strà trovatisi villeggiare colla sua famiglia l'on. Maurogonato vice-presidente della Camera.

— Fra i giornali veneziani ferve viva questione sulla sicurezza pubblica in quel paese. Si invitano i due prefetti di Padova e Venezia a vigilare e provvedere, per quanto si ritengono esagerate le notizie diffuse.

Susegana. — Nella grande fattoria dei conti Collalto, per iniziativa del loro agente generale ing. Dall'Armi si sta studiando l'impianto di un grande essiccatoio ad aria calda pel granoturco da somministrarsi ai coloni. Il prof. Lombroso incoraggiò l'esperimento.

Tolmezzo. — Ebbe luogo in questo Teatro Sociale la recita a beneficio della Società Filarmonica. La festa è riuscita felicissima.

Treviso. — Il Consiglio provinciale nominò deputati Bolzon e Trojor in luogo dei rinuncianti Piazza e Di Broglio; e Giacomelli in luogo di Sartorelli.

Venezia. — Il Consiglio comunale ricostituiti la Giunta; alla prima votazione riuscirono Sereno e Carminati; alla seconda Padiga, Gosetti, Tornielli, Berchet e Donà A.; alla terza Cattanei.

Assessori supplenti furono nominati Todros, Centanini, Zannini e Bianchi.

Verona. — La sess'enne d'autunno del Consiglio Comunale di Verona sarà aperta il 29 corr.

Zelogna. (Verona) — Il parroco di Zelogna domenica sera, per festeggiare l'inaugurazione delle nuove cam-

pane salì sul campanile per dare fuoco lui stesso ai razi ed altri fuochi. Il primo razzo gli scoppì in mano e si accese tutti gli altri in modo che si trovò investito dalle fiamme. Ebbe però la presenza di spirito di stracciarsi la veste di dosso. Accorsero i parrocchiani che lo condussero in canonica; aveva riportate molte ustioni.

Corriere Provinciale

Baone. — Due risse si ebbero a deplorare nel paese; la prima tra certi B. G. e L. F.; la seconda fra certi R. G. ed M. G.

In seguito a queste risse si hanno a deplorare due ferimenti; il B. G. della prima rissa riportava ad una gamba una ferita guaribile in otto giorni; invece nella seconda R. G. riportava una ferita di roncola abbastanza grave al capo.

Codovigo. — Certo Z. A. nutriva vecchi rancori contro certo Rubierato Domenico. Si pose perciò in agguato ad attenderlo, e con un colpo di fucile gli produceva a un braccio parecchie ferite per la cui guarigione ci vorranno almeno venti giorni.

Casalserugo. — Ci consta che con deliberazione dell'11 c. m. il Consiglio Comunale di Casalserugo ha stabilito di concorrere con lire 100 all'erezione del monumento al Generale Garibaldi in Padova.

Nel mentre ci congratuliamo con quel Consiglio Comunale di eodesta manifestazione di patriottismo, esprimiamo il vivo desiderio che un così nobile esempio venga seguito dagli altri Comuni del distretto e della provincia nostra.

Diove. — La gelosia si era infiltrata nella testa di certa M. L. Che cosa fa essa? attende la rivale a nome Benedetta Righetto e comincia a menare botte da orbi con un bastone in modo da produrle varie ferite alla testa.

Schiavonia. — Devesi lamentare la distruzione di due pagliai appartenenti a certo Gio. Batta Rosa.

Il fuoco li investì e li distrusse causando un danno di lire trecento.

Vigizzolo. — Dobbiamo registrare un atto di brutalità di cui è incolpato certo P. M. Questi vilmente percosse una povera ottuagenaria a nome Paola Negrello, e le produceva un'ampia ferita alla testa.

Cronaca Cittadina

Monumento a Garibaldi. — Siamo lieti di poter constatare come nei vicini comuni predomini e vada attuandosi il concetto di concorrere alla erezione del monumento al generale Garibaldi nella nostra città.

Citiamo difatti in altra rubrica il nobile esempio che ci viene dal prosimo Casalserugo il cui Consiglio comunale ebbe a deliberare di concorrervi per lire cento. Quest'esempio troverà senza dubbio molti imitatori.

Facilitazioni ferroviarie. — In occasione della fiera d'Este che avrà luogo dal 22 al 29 corr. i viglietti ferroviari di andata e ritorno distribuiti in quei giorni per Este avranno la validità di tre giorni. Tanto per disposizione dell'amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia.

Ciò faciliterà la riuscita di quella fiera, e senza dubbio molti padovani vi accorreranno.

Piova! Che Mathieu de la Drome e i suoi eredi la indovinan? che dobbiamo avere un mese piovoso a promessa di più triste inverno? Invero a quelle profezie si ha il diritto di non credere, ma d'altra parte sta il fatto che il tempo si è messo proprio alla piova e nulla accenna che voglia rinsavire.

L'acqua cade a catinelle e per le deserte vie non si vedono che ombrelli; i rigagnoli d'acqua bagnano i piedi di coloro che camminano e il fango inzaccherà i vestiti. È una melanconia, quella melanconia che fa correre col pensiero alle campagne, poichè, se continua a piovere in que-

sto modo, il raccolto delle uve ne soffrirà moltissimo.

E se i fiumi gonfiassero e dovessimo assistere anche a loro causa a qualche disastro? Oh! di sventure non ce n'è punto bisogno.

Facciamo voti perciò affinché i tristi presagi non si avverino, e che il tempo si rimetta al bello. Invero i partigiani dell'influenza della luna e dei proverbi sorgono anch'essi a toglierci le speranze; non v'è il proverbio che dice che: *a luna settembrina sette lune se ghe inchina?*

Guai se il proverbio si fa valere anche quest'anno.

Ufficio telegrafico. — Decisamente il progetto esposto al Comunale Consiglio dal signor Carlo Matuta perchè l'ufficio telegrafico venga collocato nel nuovo palazzo delle Poste, va guadagnando sempre più terreno; sorte questa destinata a tutto ciò che è giusto ed utile.

Chi difatti non approva quel progetto e non anela alla sua attuazione?

Si sa poi che piace per nulla il progetto primitivo di collocarvi l'ufficio delle Ipoteche, se non altro perchè col gaz dei sottoposti uffici postali e colla vicinanza del Teatro Garibaldi gli importantissimi documenti che vi si dovranno conservare non si credono troppo al sicuro.

Sappiamo che molto si lavora in questo senso, e che non sarà difficile che questo desiderio dei cittadini trovi ascolto.

Il Pedrocchi è la posizione centrale della città, e i forestieri e commercianti troveranno comodissimo di avere a loro immediata disposizione l'ufficio delle Poste e quello del Telegrafo uniti. Il servizio della diffusione dei telegrammi in arrivo se ne avvantaggerà alla sua volta, perchè i fattorini si potranno meglio portare nei vari punti, stante la centralità dell'ufficio.

Scuola Leonzi. — Una egregia signora ci scrive, e noi pubblichiamo con piacere:

« Merita che anche in quest'anno venga fatto un cenno sui risultati dell'educazione che s'impartisce nella scuola diretta dalla signora Antonietta Leonzi, la quale, assistita da quelle brave maestre che sono le signore Adelaide Fanzago e Carolina Cantù, ha fatto prosperare l'insegnamento in modo veramente commendevole.

Non credo si potesse ripromettersi meglio da giovanette di tenera età. Esse ci hanno dato in questi giorni un saggio così splendido, da provare chiaramente come cura precipua delle maestre sia quella di assodarle nei principii e nelle regole grammaticali — tanto dell'italiano quanto dell'idioma francese. — Quelle vispe fanciulle ad dimostrarono tanta franchezza da far sicuri che non dimenticheranno così di leggeri gli elementi principali delle materie impartite, e che potranno progredire nella coltura anche quando dovranno cessare dal frequentare la scuola.

Mi sono sentita battere il cuore nel sentire come nella storia nostra siano così addentrate, per cui non ho dubbio che stia nell'animo di quelle sagge istitutrici il dare alla patria delle vere madri. Evidentemente l'istruzione non è disgiunta in quella scuola dalla soda morale, poichè ho sentito talune di quelle giovanette parlare di patria e di religione nel modo in cui patria e religione devono essere intese, non come il vorrebbero gli eterni nemici di questa nostra Italia. E questo, secondo me, è il più alto pregio della educazione che viene data dalla Leonzi, pregio che fu espresso nelle poche ma franche parole dirette alle maestre ed alle alunne dalla sig. Romilda Caratti e da un sacerdote, che presiedevano gli esami.

Il saggio di ieri! altro ha convinto e commosso il numeroso uditorio: veri e cordiali applausi s'ebbero maestre e bambine, tanto nella declamazione, quanto nei saggi musicali. L'insegnamento della musica viene impartito

dalla sig. Nerizzi, della quale è inutile dire, dacchè la città nostra conosce quella brava e simpatica maestra così che ogni elogio sarebbe inferiore al merito suo.

Dopo il saggio propriamente scolastico, una scorsa all'esposizione dei lavori, riguardo alla quale ha meriti speciali la signora Direttrice, ha completata quella grata impressione prodotta dalle prove degli esami, e ho dovuto finire a dichiararmi contentissimo di aver dedicate alcune ore ad assistere a quella bella palestra. T.

Società Filarmonica Danio-lli. — Questa benemerita Società sta per chiudere anche quest'anno la serie dei propri trattenimenti musicali per riprenderli nel prossimo novembre.

Essa però darà prima una serata d'addio, al quale effetto è fissata per questa sera.

Abbiamo sott'occhio il relativo programma, e anche da questo rileviamo che la serata si terrà all'altezza delle precedenti.

Um qui pro quo. — Il diario di P. S. annunciava l'altro giorno alcune prepotenze commesse da un facchino al caffè Dante.

Or bene! il conduttore di questo caffè presentavasi al nostro ufficio dichiarandoci che gli accennati disordini nel suo esercizio non avvennero punto.

— Dunque quella narrazione ne è una fiaba.

— Almeno per quanto riguarda il caffè Dante.

— Eppure dev'essere successo qualcosa di simile.

— Sì: ma al caffè della Boetta.

Come va però che l'ufficio di questura dà notizie così inesatte? Non basta forse che il nostro reporter debba andare e ritornare parecchie volte prima di avere un monco bollettino, sempre oscuro e qualche volta indecifrabile?

Ci raccomandiamo perciò per maggiore esattezza nei riguardi dovuti alla stampa e nell'interesse delle persone che formano argomento di quei diari.

Il tempo che farà. — Il *Secolo* riceve la seguente comunicazione dell'ufficio meteorologico del *New York-Herald* di Nuova-York in data 14 settembre:

« Un ciclone pericoloso attraversa l'Atlantico al 45° grado nord. Deve toccare le coste d'Inghilterra e di Norvegia fra il 15 e il 17.

« Seguiranno grandi piogge e procelle dall'est all'ovest. L'Atlantico è oltremodo agitato fra il 45° e il 55°.

La sera di ieri. — La fiera di ieri (15) non poteva riuscire peggio; non poteva di fiera avere che il nome.

Difatti la piova dirotta ed insistente convinse la gente del suburbio a starsene alle loro case; per conseguenza pochissima gente in città e niente affari.

Vetture e domestici. — Col giorno 1 ottobre p. v. scade il pagamento della tassa sulle vetture private e domestici; il ruolo relativo trovasi ostensibile presso l'esattore comunale; la matricola sta esposta presso la Ragioneria municipale.

Teatro Garibaldi. — Questa sera (sabato) la compagnia Paladini inizia la preannunziata serie di rappresentazioni coll'*Odette* di V. Sardou.

Il viglietto d'ingresso alla Platea, palchi e prima loggia costa cent. 60; i militari non graduati e i piccoli fanciulli la metà. Il viglietto alla seconda loggia costa indistintamente cent. 30; la poltrona cent. 80; lo scanno cent. 30.

E' aperto un abbonamento per dieci recite a lire tre per l'ingresso alla Platea, prima loggia e palchi; per lire quattro alla poltrona e due allo scanno.

Diario di P. S. — Registriamo con piacere che l'odierno diario di P. S. è perfettamente negativo.

Una al di. — Dal libro di una monachella.

Orario

pei viaggiatori verso il paradiso Partenza — A tutte le ore.

Arrivo — Quando vuole Iddio.

Prezzo dei posti:

I^a classe innocenza o martirio.

II^a classe penitenza e confidenza in Dio.

III^a classe pentimento e rassegnazione.

Avvisi

1. Non vi sono biglietti di andata e ritorno.

2. Non vi sono gite di piacere.

3. I bambini non pagano purché stiano sulle ginocchia della loro Madre Chiesa.

4. Sono pregati di non portare altro bagaglio che quello delle buone opere se non vogliono perdere il treno e soffrire un ritardo alla penultima stazione in purgatorio.

5. Si prendono viaggiatori su tutta la linea. (storica).

Bollettino dello Stato Civile
del 12

Nascite. — Maschi 5. — Femmine 0.

Matrimoni. — Chicchiosiola Antonio di Luigi, tappezziere, celibe, con Braga Anna fu Giovanni, tappezziere, nubile, entrambi di Padova.

Morti. — Materaia Pasqua di Giovanni, di mesi 2. — Pulliero Giulio di Antonio, d'anni 1 mesi 3. — Giacobbi Vittorio di Luigi, d'anni 2 e mesi 4. — Bertocco Giovanni fu Giuseppe, d'anni 65, facchino, coniugato. — Una bambina esposta di giorni 20.

Tutti di Padova.

Tolio Marco fu Giacomo, d'anni 52, villico, celibe, di San Sebastiano di Lupari.

del 13.

Nascite. — Maschi 3. — Femmine 3.

Morti. — Zattarin Alessandro di Giovanni, d'anni 1 mesi 10. — Dorio Amalia di Giuseppe d'anni 4 mesi 6. — Mazzucato Giacomo fu Antonio, di anni 78, industriale, coniugato. — Due bambine esposte dell'età di pochi giorni.

Tutti di Padova.

Donà Sante di Antonio, d'anni 26, contadino celibe di Bertipaglia di Maserà.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO GARIBALDI — Odette — Ore 8 1/2.

VARIETA'

Censimento dei pazzi. — Il senatore prof. Andrea Verga ha pubblicato il terzo censimento dei pazzi ricoverati nei diversi ospedali e manicomii d'Italia, negli annali di statistica del ministero di agricoltura e commercio.

L'illustre alienista riconosce che il suo studio non è completo, ma assicura che i pazzi pericolosi sono tutti compresi nella sua statistica.

Al 1 gennaio 1884 vi erano nei manicomii del Piemonte 2062 pazzi, 1093 maschi e 969 femmine; in quelli della Liguria 734, 311 maschi e 423 femmine; in Lombardia 3099, 1582 maschi e 1517 femmine; nel Veneto 2182, 890 maschi e 1292 femmine; nell'Emilia 2581, 1322 maschi e 1259 femmine; nell'Umbria 319, 176 maschi e 143 femmine; nelle Marche 991, 548 maschi e 443 femmine; in Toscana 2116, 1008 maschi e 1108 femmine, nella provincia di Roma 719, 449 maschi e 330 femmine, nel Napoletano 1635, 1013 maschi e 572 femmine, in Sicilia 900, 531 maschi e 369 femmine; in Sardegna 123, 77 maschi e 46 femmine.

Nei 62 istituti del regno erano ricoverati al principio dell'anno scorso 9 mila maschi e 8471 femmine.

E' doloroso dover constatare che dal 1877 al 1881 i pazzi aumentarono di 2298, negli istituti.

Il maggior contingente dei pazzi è dato dall'Emilia, ove vi sono 116 pazzi per ogni 100 mila abitanti.

Le Marche ne hanno 113,77 per ogni 100 mila abitanti, la Toscana 94,50, Roma 92,61, Lombardia 83,63.

Una differenza assai notevole si trova nelle isole e nel Napoletano.

La Sicilia ha il 31,55 di dementi per 100 mila abitanti, il Napoletano il 20,81 e la Sardegna il 18,27.

In sei anni la pazzia pellucida è quasi raddoppiata, ed ora ne sono affetti 1800 infelici, di cui 762 nel Veneto, e 477 in Lombardia.

Dal lavoro dei pazzi si ricavarono nel 1880 lire 176,133,83.

Utime Notizie

Inutile rilevare l'importanza delle notizie ultime dall'Egitto. Cairo occupato ed Araby sottomesso: questo

significa che la parte militare della spedizione inglese è completamente esaurita, e sir Wolseley può ben annunciare che sposterà liberamente la propria base d'operazioni da Ismailia ad Alessandria. Ed ora all'opera di ricostituzione. L'Inghilterra ha già dichiarato che vorrà provvedervi da sola. E la conferenza apporrà il visto ed approvato. Insistiamo a credere che questa non sia la maggiore, tra le sventure che dovevano capitare agli egiziani.

L'Osservatore Romano pubblica il discorso pronunciato ieri dal Papa. In esso si segnala, come una nuova offesa fatta alla chiesa, la celebrazione delle feste di Arnaldo a Brescia con l'intervento dell'autorità. La guerra mossa alla chiesa — ha detto anche sua santità, — ha per iscopo di gettare l'Italia nella sventura. E conchiuso esclamando che è giunto il momento per i cattolici di unirsi per combattere nuove battaglie in difesa della fede.

Saremmo prossimi ad un intervento dei clericali nelle elezioni? Vari altri indizi lo fanno presentare possibile. E avvenga. Se sarà aperto, la parte liberale non potrà che avvantaggiarne. All'erta invece per il caso che intendessero intervenire mascheratamente, senza programma proprio e dichiarato, in appoggio di una o d'altra delle minoranze, ciprianiste od ultra conservatrici, che tendono unicamente a dissolvere, almeno per ora.

La situazione dei bilanci di prima previsione presentati dall'on. Magliani produsse ottima impressione. Si nota specialmente l'aumento di otto milioni, benché sieno state aumentate le spese e le previsioni sieno state tenute bassissime. L'aumento reale spererà di assai quello previsto.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 14. — La Norddeutsche constata con dispiacere che la salute di Bismark non è ancora migliorata.

ALESSANDRIA, 14. — Le truppe inglesi sono pronte ad occupare Kafiridwar.

Attendesi oggi una deputazione proveniente dal Cairo.

PORTO SAID, 14. — L'avanguardia inglese è arrivata al Cairo in ferrovia; ebbe ricevimento entusiastico. Tutti gli alti personaggi degli insorti fecero la loro sottomissione.

LONDRA, 14. — Un dispaccio di Wolseley dice che la cavalleria avanzerà a marcia forzata su Cairo pel deserto.

PARIGI, 14. — Davorgers, agente diplomatico di Francia in Egitto, fu richiamato.

ALESSANDRIA, 14. — La delegazione di Cairo viene a fare sottomissione al Kedive. Cairo è tranquillo.

ROMA, 14. — Il Bersagliere pubblica il testo del discorso pronunciato da Nicotera a Salerno. Dopo aver esaminato quello che fece la Sinistra e quello che trascorò di fare, lasciando la responsabilità a cui spetta e dopo riassunta l'opera del primo ministro di Sinistra, interrotta dagli screzi che scissero in gruppi la maggioranza del 1876, l'oratore tratteggia quello che avrebbe dovuto fare la Sinistra, e cioè: primo, completare la difesa dello Stato e l'ordinamento militare; secondo, dare un grande impulso ai lavori ferroviari che col metodo attuale, non potranno essere eseguiti nei termini voluti dalla legge; terzo rialzare il morale e il prestigio della magistratura con una legge sulla inamovibilità e retribuendola meglio; quarto semplificare il sistema tributario; quinto risolvere la questione finanziaria dei Comuni e riordinare le opere pie; sesto consolidare i rapporti amichevoli colle altre potenze ed essere forti perché sia chiesta ed apprezzata la nostra alleanza; settimo serbare una condotta sempre uguale nei rapporti col clero, concedendogli libertà nel campo spirituale, mantenendo inviolati i diritti dello Stato; ottavo incoraggiare l'industria, l'agricoltura e lo sviluppo delle forze economiche della nazione; nono, favorire la educazione e l'istruzione del popolo; decimo mantenere alto il sentimento liberale nazionale senza allarmarsi di una minoranza di radicali che furono sempre nella prima linea dei combattenti per la indipen-

za e l'unità della patria mentre si favoriscono i partiti retrivi.

L'oratore parla della progettata perequazione fondiaria che crede debba essere preceduta dalla perequazione della viabilità. — Spiega perché combattè l'abolizione del macinato, ritenendola inopportuna perché impediva il completamento della difesa dello Stato e renderà necessaria un'altra tassa.

Crede che il riordinamento della Banca doveva precedere l'abolizione del corso forzoso.

Sostiene che la politica estera sarà sempre inefficace se l'Italia non è forte e difesa.

Conchiude dicendo: « gli uomini che lealmente e tenacemente sosterranno questo programma che fu quello della Sinistra salendo al potere, da qualunque parte vengano, ovunque abbiano seduto alla Camera firmeranno un partito storicamente destinato a rialzare le sorti del paese. » (Applausi continui e fragorosi.)

FOLIGNO, 14. — La regina è partita alle 9 45 pom., accompagnata alla stazione dal re, dalla casa militare e civile e dalle missioni estere. Una dimostrazione imponentissima l'accompagnò alla stazione. La città era illuminata sfarzosamente.

POLA, 14. — L'imperatore è arrivato da Gorizia e fu ricevuto solennemente nello scendere dal yacht.

DRESDA, 14. — L'imperatore Guglielmo, arrivato, fu ricevuto alla stazione dal re di Sassonia in mezzo ad acclamazioni entusiastiche del pubblico.

ALESSANDRIA, 14. — Confermasi che la cavalleria inglese è arrivata ieri a Cairo.

Araby pascià e Tulba pascià furono arrestati dal prefetto di polizia, per eccitazione al saccheggio e all'incendio.

Il Kedive e Malet andranno al Cairo subito che la strada sarà aperta.

Wolseley avanza sul Cairo con la brigata della guardia.

LONDRA, 14. — Un dispaccio di Wolseley annunzia che è arrivato a Cairo e fu ricevuto a braccia aperte da tutte le classi.

Araby e Tulba sono prigionieri. Soggiunge: la guerra è terminata, non spedite più soldati. Cambierò ora la base da Ismailia ad Alessandria.

La salute ed il morale delle truppe sono eccellenti.

LONDRA, 15. — Il Morning Advertiser ha da Zagazig: Il Sultano telegrafò le sue felicitazioni a Wolseley e lo pregò, poiché la ribellione è vinta di sospendere la marcia per l'interno.

Wolseley rispose al Sultano che riceverebbe risposta da Londra. — Le truppe inglesi continuano ad avanzarsi rapidamente.

ALESSANDRIA, 15. — La delegazione di Cairo presentò al Kedive un indirizzo di fedeltà.

Non si conferma la cattura di Araby pascià. Questi, allorché giunse al Cairo, fu insultato dalla popolazione che gli gettò delle pietre.

TEL EL-KEBIR, 15. — Le perdite degli inglesi dichiarate finora sono 9 ufficiali, 45 soldati morti; 32 ufficiali e 320 soldati feriti. Le perdite egiziane sono calcolate 1500 uomini fra morti e feriti.

LONDRA, 15. — Il Times ha da Ismailia: Le truppe di Damietta offrono di sottomettersi.

Lo Standard ha da Alessandria: Suleiman pascià, comandante la cittadella di Cairo, da deciso di reprimere ogni disordine. Araby pascià e Tulba pascià possono considerarsi come prigionieri in Cairo.

LONDRA, 15. — Un dispaccio di Wolseley dice: Sono arrivato a Benha; L'we occupò Cairo. Ieri Araby pascià e Tulba pascià si arresero senza condizioni. Le truppe di Araby pascià, circa 10000 uomini deposero le armi. Il prefetto di polizia si incaricò di mantenere l'ordine.

Wolseley recasi immediatamente a Cairo.

COSTANTINOPOLI, 15. — La Grecia mantiene le sue pretese circa i punti contestati.

COSTANTINOPOLI, 15. — La Russia propone che la vertenza turco-greca sia sciolta dalla conferenza degli ambasciatori a Costantinopoli. La decisione imporrebbe alle due parti. L'Inghilterra nello stesso tempo fece una proposta simile. Credesi che le potenze aderiranno.

FOLIGNO, 15. — Il re e il principe Amedeo sono partiti alle 11,55 a., ossequiati alla stazione da tutte le autorità e acclamati vivamente. Il re ringraziò il sindaco e lo incaricò di esprimere il suo compiacimento alla popolazione.

Stamane tutta la cavalleria è partita. Ora parte per ferrovia la fanteria.

PERUGIA, 15. — Iersera vi fu una imponente dimostrazione sotto le fi-

nestre della regina, che affacciò a ringraziare. Stamane a mezzogiorno la regina e il principe recaronsi alla stazione ove furono ricevuti dalle autorità e da molte signore che le offerirono dei bouquets. La regina ringraziò il sindaco dell'accoglienza ricevuta. — A ore 12 45 giunsero da Foligno il re, e il principe Amedeo, accolti dalla marcia reale. I reali ripartirono fra gli applausi entusiastici della popolazione.

ROMA, 15. — Magliani ha presentato alla Camera gli stati di prima previsione, entrata e spesa, 1883. La entrata ordinaria prevedesi in lire 1.138.981.059,92, la straordinaria in L. 149.318.161,07. Totale L. 1.539.128.670,99. La spesa ordinaria in L. 1.341.110.344,46 la straordinaria in L. 189.952.643,91. Totale L. 1.531.062.988,37. Avanzo L. 8.065.682,62. Per il ministero dei lavori la spesa ordinaria cresce di 3.258.132,58 L., la straordinaria di L. 803.630. Totale L. 4.065.762,58. Per il ministero della guerra la spesa ordinaria aumenta di L. 7.631.734,75, la straordinaria di L. 15.440.000,02, totale L. 23.071.734,77. Per il ministero della marina la spesa cresce di L. 3.968.616, la straordinaria di L. 3.500,000. Totale L. 7.468,616. Le maggiori spese degli altri ministeri sono compensate dalle equivalenti economie.

TORINO, 15. — Mancini è partito stamane per Firenze.

TUNISI, 15. — La famiglia Meschino si lasciò indurre a chieder grazia al governo francese, sebbene ne fosse dissuasa da tutti gli italiani.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

GRANDE ESTRAZIONE DELLA LOTTERIA DI BRESCIA

AL

26 Settembre 1882

N.° 821 Premi

Primo premio L. 100,000

ELENCO DEI PREMI

N. 1 Premio da L. 100,000 L. 100,000

» 5 Premii da » 2,000 » 10,000

» 5 » da » 1,000 » 5,000

» 10 » da » 500 » 5,000

» 100 » da » 100 » 10,000

» 200 » da » 50 » 10,000

» 500 » da » 20 » 10,000

N.821 Premii del val. eff. di L. 150,000

Ogni biglietto costa UNA LIRA

Il vincitore del primo premio potrà tosto incassare le L. 100,000 in contanti cedendolo al signor Francesco Compagnoni di Milano.

Tutti i Biglietti concorrono a questa grande Estrazione.

NB. — I biglietti disponibili sono pochissimi, quindi è necessario sollecitare la richiesta dei medesimi, essendo questi gli ultimi giorni della vendita.

I biglietti si vendono in Milano presso Compagnoni Francesco via S. Giuseppe N. 4.

In Padova presso il sig. cambio valute Carlo Vason, A. Basevi, F.lli Rovati. 2834

D'affittarsi pel 7 ottobre

I. e II. appartamento in via Due Vecchie, N. 64.

I. e II. appartamento stessa via N. 67. Rivolgersi allo studio dell'avv. Marco Donati via Due Vecchie, N. 63. 2823

D'affittarsi

in via Torricella N. 4229, appartamento in 1° piano, con stalla, rimessa ed adiacenze, nonché loggia scoperta respiciente il canale.

L'applicante si rivolga in via Santa Agata N. 1683, mezzà 2838

Stufa a Franklin

quasi nuova da venderli subito a metà prezzo, cioè per L. 28.

Rivolgersi a San Massimo casa Squarcina N. 1969, 2° piano. 2835

D'affittarsi pel 7 ottobre

Negozi con cantina e stanza superiore sotto il portico dagli Orefici ex cappellaio Zanandrea.

Rivolgersi all'oreficeria Minozzi. 2839

IN VENEZIA

S. Martino Calle degli Scudi N. 2654 sono in vendita delle botti vuote per deporvi vino. 2820

D'affittarsi pel 7 ottobre

Due casini in via S. Biaggio ai N. 3883 3884.

Due piccoli appartamenti civili tanto uniti che separati in via Fate Bene Fratelli, N. 3003

Per vederli e trattare rivolgersi dal proprietario sig. Carisi Luigi, Palazzo delle Debite. 2831

Ristoratore

nello Stabilimento Pedrocchi

DA AFFITTARSI

Per confutare colla logica dei fatti le false e dannose voci, sparse ad arte da chi può avervi interesse, che questo esercizio non possa riuscire produttivo a chi ne assumesse la conduzione, basti il ricordare che il conduttore testè cessato lo tenne per trent'anni, abbandonandolo soltanto dopo di averli largamente forniti di censo e di capitali, che per certo non aveva quando ne assunse la conduzione. Ciò sia di norma a quelli, che temessero nel successo sicuro di questa impresa.

Rivolgersi per trattare al Conduttore del Caffè Pedrocchi. 2830

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Giubas per società; Cappellini per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di feltro per signore; verniciati da cocchiere; berretti di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (2740)

Borgo Codalunga, N. 4759.

D'Affittare

Pel 7 Ottobre prossimo venturo

in via Gigantessa e Borromea un appartamento al 1° piano con stalla ed adiacenze, locali terreni, grande granaio, tanto uniti che separati.

Rivolgersi in via Forzato N. 4554 studio Poggiana. 1281

Scoperta prodigiosa

LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Peirano di Genova
Medicinale Anterpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per La Calvizia e La Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ritornare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Anterpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridone il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:
Per la Calvizia . . . L. 4 —
Per la Canizia . . . » 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2657

Premiato Estratto Tamarindo Zanini

MILANO

(Vedi avviso in Quarta Pagina)

Prof. Girolamo Pagliano

(Vedi avviso IV Pagina)

FARMACIA GALLEANI

Vedi Avviso in Quarta Pagina.

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste *Pillole specifiche contro le blennorragie si recenti che croniche,*

DEL PROF. DOTTOR LUIGI PORTA

Adottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (Vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würzburg — 3 giugno 1871, 12 sett. 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uterini, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni **SI DIFFIDA** di domandare sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA, della farmacia **Ottavio Galleani** che sola ne possiede la fedele ricetta. (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870)

Onorevole Signor Farmacista **Ottavio Galleani, Milano.** — Vi compiego buono B. N. per altrettante **Pillole prof. Porta**, non che **flacon polvere per acqua sedativa**, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le **Blennorragie si recenti che croniche**, ed in alcuni casi **catarri e restringimenti uretrali**, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. Porta. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi **Dire. Ravzini Segretario del Congresso Medico.** — Pisa, 21 sett. 1878.

Contro **Vaghi Postale o B. B.** di L. 2,20 si spediscono franche in tutta Italia; ed all'Estero spedizione in franchi oro. — Ogni farmaco porta la istruzione chiara sul modo di usarlo. — **Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue, L. 25.** — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca. — La Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaghi postale.

Scrivere alla Farmacia N. 24 di **OTTAVIO GALLEANI, Milano (Italia).**

Rivenditori a Padova — Pianeri e Mauri, negoz. — Luigi C. rnelio, farmac. — Farmacia dell'Università — Sani, Beggio, farmacista. — Zanetti, farmacista — Bernardi e Durrer, farmac. — Pertile, farmacista — Gasparini F., farmacista — Roberti, farmacista — Francesconi, farmacista — Sani Pietro.

SANO E MALATICCIO



Spessissimo udiamo i nostri conoscenti ed amici lagnarsi di non sentirsi in buona salute senza che possano dire precisamente ciò che manca loro. Si lagnano di costipazione accompagnata da brividi e febbre, il sangue irrompe verso il capo ed il petto cagionando dolori e capogiri; il ventre gonfia, l'appetito manca; tutti acidi, boccaccia con gusto cattivo mostrano chiaramente che organi interni sono affetti da malattia maligna. Se uno lascia a questa libero corso, ne vengono finalmente lesi gli organi di primo ordine e gli occhi languidi, la carnagione pallida, dimagrimento, vomito dolori ai lati e nel dorso, stanchezza grande, svogliezza indicano il carattere acuto che hanno preso i sintomi primi e non curati. L'ammalato credesi affetto da male di fegato o di reni e prova ogni qualunque rimedio che gli venga raccomandato, cioè tutti riescono vani e non fanno che peggiorare il male.

Se al contrario si andrà razionalmente a ricercare l'origine e si useranno mezzi che andranno a colpire la radice del male, subito sparirà questo con esso le apparizioni conseguenti e la salute primiera ritornerà.

Questo rimedio trovasi nelle **Pillole svizzere** del farmacista **R. Brandt**, composte delle più fine erbe delle Alpi. Esse si sono acquistate una riputazione mondiale, tanto per loro effetto sicuro, scevro di pece, completamente innocuo, quanto per loro buon mercato. La scatola costa sole L. 1,25 c., la spesa quotidiana, a chi ne fa uso, non oltrepassa quindi centesimi 6, ciò che assicura a dette Pillole ingresso in ogni famiglia. — Facciamo dunque assaggio delle Pillole svizzere, tutti coloro che si lagnano di disturbi della digestione e delle loro conseguenze quali sono: Costipamento, ventosità, povertà di sangue, sangue impuro, mali del fegato e della bile, dolori di capo, colori pallidi ecc. che si vedranno tosto affatto guariti.

Il pubblico ha specialmente da badare a prendere solo le vere Pillole svizzere che portano la croce federale bianca su fondo rosso colla firma dell'inventore per etichetta e non degli altri preparati senza valore. — Vendesi presso le farmacie in Padova, Cerato, Bologna, Zari Bonavia, Cavina, Veratti e Bergaroli. — Brescia, Grassi e Girardi. — Bassano, Fontana, Fabris, Tecchio e Vaccari. — Rovigo, Fabris e T. Minelli. — Mantova, Rigatelli, Torta e D. Mondo. — Verona, Ruzzenetti, Frinzi e Cagliari. — Vicenza, Della Vecchia, Trevarotto, Valeri Congato. (2726)

Si eseguisce Vignetti da Visita a L. 1,50 al cento

MEDAGLIA D'ARGENTO

Lettere e Telegrammi
Zanini Benigno, Milano



Deposito e Vendita
In ogni città d'Italia con Esportazione

Esposizione Indust. Italiana - Milano 1881

Vendita presso i primari caffè, droghieri, quoristi, licconfettieri ecc. 2710

Noi sottoscritti Figli, Successori ed uniti Eredi Universali del Prof. **Girolamo Pagliano** (anche in ordine al suo testamento del 20 Aprile 1881) ci permettiamo ricordarvi che noi soli vendiamo lo **Sciroppo depurativo** inventato dal Defunto nostro Genitore e che da lui prese il nome di

SCIROPPO PAGLIANO

La Casa di Firenze, fondata nel 1838 non è mai stata soppressa, come fu audacemente e falsamente asserito.

Per evitare la confusione che molti falsificatori cercano di gettare nel pubblico, diffidare di ogni circolare, lettera e annunci pubblicati da vari Pagliano, coi quali non abbiamo nulla a che fare.

Ernesto Pagliano non è niente affatto successore di Nostro Padre per le ragioni dette di sopra.

Si avverte inoltre che un tale **Alberto Pagliano fu G.** (Giuseppe) non ha alcun rapporto colla nostra famiglia e non deve intendersi **fu Girolamo** come si potrebbe essere indotti a credere.

Alberto Pagliano non è che un manuale residente a Torino il quale ha venduto il suo nome ad un individuo che cerca di spacciare la sua droga lasciando credere con mille artifici di essere figlio del **fu prof. Girolamo Pagliano**.

Altro **Pagliano (Giovanni)** ha venduto il suo nome a uno speculatore che firma **G. Pagliano** e fabbrica esso pure una imitazione del nostro Sciroppo. Neanche lui ha nulla a che fare colla nostra famiglia.

Per non essere ingannati indirizzare lettere e mandati al solito indirizzo, cioè:

Prof. Girolamo Pagliano, Via dei Pandolfini, Firenze.

Questa è di per sé la migliore delle garanzie; giacché né la Posta, né le Casse pubbliche pagheranno i Mandati, né consegneranno le lettere così indirizzate ad altri che ad

Enrico e Pietro Pagliano del **fu prof. Girolamo.**

Si vende in Padova unico deposito presso **Antonio Fava**, via Turchia, 525, vicino al caffè degli Svizzeri, nell'antico deposito Sanguisughe. (2745)

Nuovissimo Infallibile Ritrovato

SRADICATORE DEI CALLI

di GIOVANNI MIOLLO

In soli 3 giorni perfetta guarigione dai CALLI e da qualsiasi altro indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore di sorta, nè alcun altro inconveniente. — **Prezzo d'ogni bottiglietta Lire 1.**

Diposto principale in **Verona** presso **Giuseppe De Stefani e figlio**, Via Leoncino, 8 — **Legnago** Farmacia **De Stefani** — **Padova** **Magazzino e Farmacia L. Conello** — Trovasi vendibile presso le Farmacie: **Venezia L. Vian, G. Maggioni** — **Milano L. Fracari** — **Ancona L. Passarella, Pompei e C.** — **Cittadella F. Cegan** — **Motta di Livenza Sartori e Callegari** — **Verona Vicentini Porta, e Sartorelli** — **Codròlpo G. B. Cantoni** — **Lonigo Fratelli Tanin** — **Montagnana Andolfatto** — **Mantova G. Rigatelli.**

PRIMA SOCIETÀ UNGHERESE

ASSICURAZIONI GENERALI IN BUDA-PEST

AUTORIZZATA IN ITALIA

CAPITALE DI GARANZIA FRANCHI 35,559,987

ASSICURA A PREMIO FISSO contro i danni cagionati da incendio ed esplosione di gaz, a premi miti per i fabbricati, derrate ecc. in campagna, accordando sui contratti decennali di fabbricati in città gratuito il premio del primo anno senza aumento delle Tariffe normali.

Previdenza e risparmio in variate utili combinazioni sulla vita dell'uomo. — **Capitali o rendite in caso di morte** — **Pensioni nella vecchiaia** — **Sovvenzioni per l'educazione dei figli e per la tassa del volontariato militare ecc. ecc.**

ASSICURA A PREMIO FISSO contro i danni della Grandine, Tariffe moderate, correttezza e sollecitudine nella rilevazione e liquidazione dei danni. — **Ispettorato Generale per l'Italia in Firenze.**

Agenzia Generale in Venezia, S. Marco, Calle Larga.

Agente Principale per la Provincia e Città di Padova **Sabbato di S. Levi**, Via Municipio, 452, Corte del Caffè alla Fenice. 2806

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
ALL' ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA
MILANO - 1881

ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE ESTRATTO DI THE

PREZZI

In Bottiglia da Litro L. 3,50
» » da mezzo Litro » 1,50